

**SALONI TESSILI** La fiera internazionale dei filati da mercoledì al MiCo di Milano

## Parte il conto alla rovescia per Filo 56

Novanta espositori. Tra le novità, focus sulla maglieria e una Networking Area

Debutterà mercoledì prossimo, al MiCo di Milano, l'edizione numero 56 di "Filo", il salone internazionale dei filatori organizzato da AssoServizi Biella. Un salone "in presenza" (chiuderà giovedì sera) che servirà, soprattutto, a tastare il polso della filatura made in Italy all'inizio del periodo di ripresa. La fiera si presenta con volto e contenuto nuovo, frutto di un complessivo restyling di immagine e concept per garantire una sempre maggior rispondenza del comparto alle esigenze dell'industria contemporanea.

**Novità.** La prima novità del salone, da sempre tradizionalmente polarizzato più sui filati per tessitura, è la realizzazione di un'area dedicata esclusivamente alla maglieria. L'idea è partita dal responsabile creativo di Filo, Gianni Bologna. «Il filato per maglieria - spiega Gianni Bologna -, peraltro da sempre presente nelle collezioni delle aziende espositrici di Filo, con il favore della congiuntura "moda" che da almeno due stagioni vede un incremento dei capi in maglia rettilinea e circolare, d'ora in poi occuperà un posto più congruo alla sua importanza nell'area espositiva di Filo. Tra le tante novità dell'edizione numero 56, vi sarà, quindi, un'area appositamente concepita per accendere i riflettori sul settore e

sulla sua specifica creatività e sarà denominata "Un filo per la maglia"». Oltre al focus sulla maglieria, l'edizione numero 56 di Filo si caratterizzerà per una apertura sul mondo delle fibre, tanto made man quanto naturali. L'apertura di Filo alle fibre nasce naturalmente dalla volontà di offrire una visione di filiera a visitatori ed espositori. In quest'ottica, dopo le tintorie, Filo apre le porte ai produttori di fibre, per comprenderne sviluppi e potenzialità nella ricerca di filati sempre più innovativi. A questa edizione di Filo espongono i loro prodotti aziende leader nel mondo delle fibre man made come Asahi Kasei (con i marchi registrati Bemberg e Roica) e Lenzing. Al loro fianco, una delle fibre naturali più versatili: il lino, con Linen Dream Lab. Queste aziende propongono a Filo materiali altamente performanti, ma perfettamente adeguati alla realizzazione di un prodotto finito rispettoso dell'ambiente. Naturalmente, Filo continua anche all'edizione numero 56 a mettere l'accento sul tema della sostenibilità produttiva. Cresce, infatti, FiloFlow, il progetto di sostenibilità di Filo, lanciato ormai da qualche anno in aumento costantemente infatti il numero delle aziende espositrici. Il progetto FiloFlow avrà perciò una visibilità ancora

maggiore rispetto al passato: sarà infatti il focus centrale della nuova Area Sostenibilità, che accoglie una specifica area tendenze delle aziende FiloFlow. A FiloFlow aderisce ormai la quasi totalità delle aziende espositrici. E alle ragioni del successo contribuisce anche l'impostazione che Filo ha voluto dare al progetto: l'obiettivo è infatti valorizzare le produzioni realizzate secondo criteri e processi sostenibili sotto il profilo ambientale ed etico. Il tutto in un'ottica di filiera, il solo modo per arrivare a un prodotto finito realmente tracciabile e sostenibile. Infatti, come già accade da qualche anno, alla 56a edizione di Filo sono presenti anche le tintorie, che presentano le loro soluzioni per prodotti tessili ambientalmente responsabili.

**I "Dialoghi".** Grande novità dell'edizione che aprirà i battenti mercoledì sarà poi una "Networking Area" che ospiterà i "Dialoghi di confronto". Si tratta di una serie di workshop con protagonisti del settore su temi di stretta attualità come la tracciabilità, la sostenibilità, il ruolo delle fibre e della ricerca nei prodotti innovativi. Tra gli ospiti che animeranno i "Dialoghi di Confronto", Andrea Rosso, "ambasciatore della sostenibilità di Diesel", Tiziano Guardini, fashion designer, Et-

tore Pellegrini (Marketing & Sales Manager Asahi Kasei Fibers) e Uwe Schmidt (Managing Director Asahi Kasei Spandex Europe). Da ricordare poi la partnership del salone con Cittadellarte Fondazione Pistoletto che ha creato una grande installazione realizzata in collaborazione con un'azienda del territorio biellese: un Terzo Paradiso sospeso, che prende vita con il coinvolgimento del visitatore. Inoltre, proprio in uno dei "Dialoghi di Confronto", Olga Pirazzi (responsabile ufficio moda sostenibile di Cittadellarte Fondazione Pistoletto), con alcuni dei fashion designer di Cittadellarte Fashion B.E.S.T, presenterà la filosofia e gli obiettivi del nuovo progetto "Awake!", pensato per "risvegliare" le coscienze sulla necessità di una moda più etica e sostenibile. Infine, alla cinquantesima edizione di Filo, **Its Tam** di Biella presenterà la mostra "Ricucire il futuro. Omaggio a Chanel". Si tratta di un allestimento interamente ideato e sviluppato dagli studenti **dell'Its Tam** di Biella che, a cinquant'anni dalla morte della stilista, hanno voluto rendere omaggio allo stile di Coco Chanel, proponendo al contempo una riflessione e un'interpretazione su temi e problemi del presente.

• **Giovanni Orso**



**BUYERS** durante una delle passate edizioni del salone Filo

